

DECRETO RISTORI BIS

Il Decreto

Il Decreto Legge 9 novembre 2020, n. 149 – anche definito Decreto Ristori Bis, prevede una serie di indennizzi che vanno a modificare ed integrare l'assetto già definito con il precedente Decreto Ristori.

Tra le misure più importanti troviamo quindi la previsione di ulteriori contributi a fondo perduto, la sospensione della contribuzione, l'introduzione di un nuovo allegato con un secondo elenco di soggetti ammessi ai ristori previsti dalla normativa.



Le misure

Contributo a fondo perduto

- Il fondo è incrementato di 11,1 milioni di euro per il 2020.
- Per Gelaterie, Pasticcerie ambulanti, Bar e altri esercizi simili senza cucina e Alberghi delle zone arancioni il contributo è aumentato di un ulteriore 50%.
- Il contributo è erogato dietro istanza all’Agenzia delle Entrate che dovrà sancire tempi e modalità.
- E’ previsto un contributo anche per gli operatori IVA che abbiano la partita IVA attiva alla data del 25.10.2020, restano esclusi invece i soggetti che l’hanno attivata dopo il 25.10.2020.

Esonero contributivo a favore delle filiere agricole, della pesca e dell’acquicoltura



Le misure

Credito di imposta per i canoni di locazione

- Le imprese rientranti nell'Allegato 2, i codici ATECO 79.1 - 79.11 -79.12 delle zone rosse sono ammessi alla fruizione del credito di imposta per gli affitti commerciali per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Versamenti

- E' cancellata la seconda rata IMU.
- E' prorogato il secondo acconto IRAP per i soggetti che applicano gli ISA.
- Sono sospesi i versamenti relativi alle ritenute alla fonte e all'IVA fino al 16.3.2021 con la possibilità di pagare in un'unica soluzione o in tre rate mensili.
- Sospensione per il mese di novembre dei contributi previdenziali e assistenziali per i datori di lavoro privati, con scadenza al 16.3.2021.



Come calcolare il fondo perduto spettante

Occorre fare riferimento al domicilio fiscale o alla sede operativa dell'attività, tenendo conto delle fasce territoriali.

Per gli operatori economici con p.iva le restrizioni dipendono dal tipo di attività svolta e dal contesto territoriale.

Per calcolare il contributo spettante occorre tener conto di **3 step successivi**:

1. Requisito oggettivo di fatturato
2. Requisiti soggettivi
3. Applicazione dei Coefficienti dimensionali e di settore.



Come calcolare il fondo perduto spettante

1. REQUISITO OGGETTIVO

Il fatturato di aprile 2020 deve essere inferiore ai 2/3 del fatturato di aprile 2019

2. REQUISITI SOGGETTIVI

- a. Esercitare prevalentemente una delle attività dell'allegato 1 (indipendentemente dalla zona in cui si ci trovi)
- b. Esercitare prevalentemente una delle attività dell'allegato 2 e trovarsi in zona rossa

3. APPLICARE IL COEFFICIENTE DIMENSIONALE

(in base al periodo di imposta precedente a quello in corso al 19.5.2020)

- 20% se i ricavi sono inferiori a 400 mila euro;
- 15% se i ricavi sono compresi tra 401 mila e 1 mln di euro;
- 10% se i ricavi eccedano il milione di euro

4. APPLICARE IL COEFFICIENTE SETTORIALE

Presente nelle tabelle contenute negli allegati 1 e 2 del Decreto Ristori Bis.

Mentre nell'allegato 1 troviamo 5 coefficienti (50%, 100%, 150%, 200%, 400%), nell'allegato 2 il coefficiente è unico al 200%.

+ **Open**
DIREZIONE & FINANZA

